

ALLEGATO 4

SCHEDA H
SCARICHI IDRICI

(prot. 384309 del 05/08/2024)

Ditta richiedente La Doria S.p.A.

Sito di Sarno (SA)


SCHEMA «H»: SCARICHI IDRICI
Totale punti di scarico finale N°

4

Sezione H1 - SCARICHI INDUSTRIALI e DOMESTICI

N° Scarico finale ¹	Impianto, fase o gruppo di fasi di provenienza ²	Modalità di scarico ³	Recettore ⁴	Volume medio annuo scaricato					Impianti/-fasi di trattamento ⁵			
				Anno di riferimento	Portata media		Metodo di valutazione ⁶					
					m ³ /g	m ³ /a						
A	1.1-1.3-1.6-2.3-3.1-4.1-5.3-6.2-7.2-7.4-8.2-8.3-8.4-9.1-9.3-13, impianto di trattamento scarti, caldaie ed utilities, tutto lo stabilimento, lavaggio impianti, pulizia reparti, servizi igienici, etc	Continua, 24 h/g, 7 gg/settimana, 12 mesi/anno	Corpo idrico superficiale Rio Foce che confluisce nel fiume Sarno.	2021	Fuori campagna 1.900 Campagna 4.000 Media annua 2.250	807.172	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Depuratore biologico – paragrafo 5.8 della relazione tecnica		
DATI COMPLESSIVI SCARICO FINALE						807.172	<input checked="" type="checkbox"/>	M	<input type="checkbox"/>	C	<input type="checkbox"/>	S

¹ - Identificare e numerare progressivamente - es.: 1,2,3, ecc. - i vari (uno o più) punti di emissione nell'ambiente esterno dei reflui generati dal complesso produttivo;

² - Solo per gli scarichi industriali, indicare il riferimento relativo utilizzato nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C);

³ - Indicare se lo scarico è continuo, saltuario, periodico, e l'eventuale frequenza (ore/giorno; giorni/settimana; mesi/anno);

⁴ - Indicare il recapito scelto tra fognatura, acque superficiali, suolo o strati superficiali del sottosuolo. Nel caso di corpo idrico superficiale dovrà essere indicata la denominazione dello stesso;

⁵ - Indicare riferimenti (indice o planimetria) della relazione tecnica relativa ai sistemi di trattamento;

⁶ - Nel caso in cui tale dato non fosse misurato (M), potrà essere stimato (S), oppure calcolato (C) secondo le informazioni presenti in letteratura (vedi D.M. 23/11/01). **Misura:** Una emissione si intende misurata (M) quando l'informazione quantitativa deriva da misure realmente effettuate su campioni prelevati nell'impianto stesso utilizzando metodi standardizzati o ufficialmente accettati. **Calcolo:** Una emissione si intende calcolata (C) quando l'informazione quantitativa è ottenuta utilizzando metodi di stima e fattori di emissione accettati a livello nazionale o internazionale e rappresentativi dei vari settori industriali. È importante tener conto delle variazioni nei processi produttivi, per cui quando il calcolo è basato sul bilancio di massa, quest'ultimo deve essere applicato ad un periodo di un anno o anche ad un periodo inferiore che sia rappresentativo dell'intero anno. **Stima:** Una emissione si intende stimata (S) quando l'informazione quantitativa deriva da stime non standardizzate basate sulle migliori assunzioni o ipotesi di esperti. La procedura di stima fornisce generalmente dati di emissione meno accurati dei precedenti metodi di misura e calcolo, per cui dovrebbe essere utilizzata solo quando i precedenti metodi di acquisizione dei dati non sono praticabili.

Ditta richiedente La Doria S.p.A.

Sito di Sarno (SA)

Inquinanti caratteristici dello scarico provenienti da ciascuna attività IPPC

Attività IPPC ⁷	N° Scarico finale	Denominazione (riferimento tab. 1.6.3 del D.M. 23/11/01)	Flusso di massa	Unità di misura
6.4 b3	A	Azoto totale espresso come N	1188	kg/anno
6.4 b3	A	Fosforo totale espresso come P	646	kg/anno
6.4 b3	A	Carbonio organico espresso come COD	33382	kg/anno
6.4 b3	A	Cloruri totali espressi come Cl	187840	kg/anno
6.4 b3	A	Solfati totali espressi come S	42377	kg/anno
6.4 b3	A	Carbonio organico espresso come BOD ₅	10205	kg/anno
6.4 b3	A	Escherichia Coli	2131222	MPN/kg /anno

Presenza di sostanze pericolose⁸

Nello stabilimento si svolgono attività che comportano la produzione e la trasformazione o l'utilizzazione di sostanze per le quali la vigente normativa in materia di tutela delle acque fissa limiti di emissione nei scarichi idrici.

NO SI

Se vengono utilizzate e scaricate tali sostanze derivanti da cicli produttivi, indicare:

La capacità di produzione del singolo stabilimento industriale che comporta la produzione ovvero la trasformazione ovvero l'utilizzazione delle sostanze di cui sopra.	Tipologia	Quantità	Unità di Misura
	n.a.	n.a.	n.a.
Il fabbisogno orario di acqua per ogni specifico processo produttivo.	Tipologia	Quantità	Unità di Misura
	n.a.	n.a.	n.a.

⁷ - Codificare secondo quanto riportato nell'Allegato 1 al D.Lgs.59/05.

⁸ - Per la compilazione di questa parte, occorre riferirsi alla normativa vigente in materia di tutela delle acque.

Ditta richiedente La Doria S.p.A.

Sito di Sarno (SA)

Sezione H.2: Scarichi ACQUE METEORICHE

N° Scarico finale	Provenienza (descrivere la superficie di provenienza)	Superficie relativa (m ²)	Recettore	Inquinanti	Sistema di trattamento
B, C e C1	Depositi (tranne quelli convogliati al depuratore)	51.038 m ²	Corpo idrico superficiale Rio Foce, che confluisce nel fiume Sarno (A e B) e Rete fognaria del Comune di Sarno (C e C1)	S.S.T. C.O.D.	Nessuno
	Piazzali (tranne quelli convogliati al depuratore)	35.071 m ²		S.S.T. C.O.D.	Relativamente allo scarico C, è presente una vasca di prima pioggia che raccoglie le sole acque provenienti dai piazzali adiacenti al capannone 3.
				S.S.T. C.O.D.	Nessuno
DATI SCARICO FINALE		86.109 m ²	Corpo idrico superficiale Rio Foce, e Rete fognaria del Comune di Sarno	S.S.T. C.O.D.	Nessuno

Sezione H3: SISTEMI DI TRATTAMENTO PARZIALI O FINALI

Sono presenti sistemi di controllo in automatico ed in continuo di parametri analitici?	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>
Se SI, specificare i parametri controllati ed il sistema di misura utilizzato.		
Sono presenti campionatori automatici degli scarichi?	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
Se SI, indicarne le caratteristiche.	Autocampionatore refrigerato dotato di 24 provette con prelievo automatico di un campione di 1 litro per ogni ora per 24 h.	

Ditta richiedente La Doria S.p.A.

Sito di Sarno (SA)

Sezione H.4 - NOTIZIE SUL CORPO IDRICO RECETTORE

SCARICO IN CORPO IDRICO NATURALE (TORRENTE /FIUME)		
Nome	Corpo idrico superficiale Rio Foce che confluisce nel fiume Sarno	
Sponda ricevente lo scarico ⁹	<input type="checkbox"/> destra	<input checked="" type="checkbox"/> sinistra
Stima della portata (m ³ /s)	Minima	Non disponibile
	Media	Non disponibile
	Massima	Non disponibile
Periodo con portata nulla ¹⁰ (g/a)	Non disponibile	

SCARICO IN CORPO IDRICO ARTIFICIALE (CANALE)		
Nome	n.a.	
Sponda ricevente lo scarico	<input type="checkbox"/> destra	<input type="checkbox"/> sinistra
Portata di esercizio (m ³ /s)		
Concessionario		

SCARICO IN CORPO IDRICO NATURALE O ARTIFICIALE (LAGO)	
Nome	n.a.
Superficie di specchio libero corrispondente al massimo invaso (km ²)	
Volume dell'invaso (m ³)	
Gestore	

SCARICO IN FOGNATURA	
Gestore	n.a.

⁹ - La definizione delle sponde deve essere effettuata ponendosi con le spalle a monte rispetto al flusso del corpo idrico naturale.

¹⁰ - Se il periodo è maggiore di 120 giorni/anno dovrà essere allegata una relazione tecnica contenente la valutazione della vulnerabilità dell'acquifero.

Ditta richiedente La Doria S.p.A.

Sito di Sarno (SA)

Allegati alla presente scheda

Planimetria punti di approvvigionamento acqua e reti degli scarichi idrici¹¹.

T

Relazione tecnica relativa ai sistemi di trattamento parziali o finali (descrizione, dimensionamenti, schema di flusso di funzionamento, potenzialità massima di trattamento e capacità sfruttata relativa all'anno di riferimento)¹²

Relazione
tecnica

Descrivere eventuali sistemi di riciclo / recupero acque.

Eventuali commenti

Si precisa che una parte delle acque meteoriche è convogliata al depuratore e la restante parte è convogliata nei punti di scarico B, C e C1. Si rimanda all'allegato T planimetria delle acque.

¹¹ - Nella planimetria evidenziare in modo differente le reti di scarico industriale, domestico e meteorico, oltre all'ubicazione dei punti di campionamento presenti. Indicare, inoltre, i pozzetti di campionamento per gli scarichi finali ed a valle degli eventuali impianti di trattamento parziali.

¹² - La descrizione dei sistemi di trattamento parziali o finali deve essere effettuata avendo cura di riportare i riferimenti alla planimetria ed alle tabelle descrittive dei singoli scarichi, al fine di rendere chiara e sistematica la descrizione.